



Comune di Sospirolo

INFORMATIVA DETTAGLIATA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi degli artt. 13-14 del GDPR (*GENERAL DATA PROTECTION REGULATION*) 679/2016
e della normativa nazionale

ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI "WHISTLEBLOWING" (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

Con il presente documento ("Informativa") il Comune di Sospirolo, che esercita le funzioni di Titolare del trattamento dei dati personali, desidera informarLa sulle finalità e le modalità del trattamento dei Suoi dati personali e sui diritti che Le sono riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla loro libera circolazione ("GDPR").

Titolare del trattamento
COMUNE di SOSPIROLO – Via Della Costituzione, 91 – 32037 Sospirolo (BL); CF e PI 00164110256 e-mail: protocollo@comune.sospirolo.bl.it PEC: sospirolo.bl@cert.ip-veneto.net Centralino: +39 0437844511
Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO)
Email DPO protocollo@comune.sospirolo.bl.it indicando nell'oggetto « all'attenzione del responsabile protezione dati

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

I dati personali oggetto di trattamento vengono raccolti e trattati da parte del Comune di Sospirolo o da soggetti terzi da questo espressamente autorizzati, ovvero comunicati dal Comune di Sospirolo a tali soggetti terzi per il perseguimento delle finalità di seguito descritte.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di

accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) il Segretario generale;
- b) i dipendenti di ruolo, non di ruolo, lavoratori interinali, tirocinanti e stagisti;
- c) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- d) i dipendenti degli enti di diritto privato in controllo pubblico (art. 2359 CC), tra cui anche le società in house e le società quotate;
- e) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di:

- a) il Sindaco e i componenti degli organi collegiali dell'Ente;
- b) il Segretario generale;
- c) i dipendenti di ruolo, non di ruolo, lavoratori interinali, tirocinanti e stagisti;
- d) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- e) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Ente stesso.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare, dell'art. 54-bis D.lgs. 165/2001, si precisa che:

- il trattamento dei dati "comuni" si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge all'Agenzia delle entrate (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);
- il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante assegnato dalla legge all'Agenzia delle entrate (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell'art. 2-sexies lett. dd) del D.lgs. 196/2003;

- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge all'Agenzia delle entrate (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell'art. 2-octies lett. a) del D.lgs. 196/2003.

TIPI DI DATI OGGETTO DEL TRATTAMENTO

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. "comuni" (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. "particolari" (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all'art. 9 GDPR) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 GDPR).

I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

MODALITA' DI TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. .

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti informatici e/o telematici e con modalità organizzative e logiche strettamente correlate al perseguimento delle finalità indicate nella presente Informativa.

Il Comune di Sospirolo si avvale di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing. Tutti i dispositivi utilizzati quali l'applicativo GlobalLeaks, Log di sistema e Firewall sono configurati per non registrare alcun tipo di log e/o informazioni lesive della privacy e dell'anonimato del segnalante quali per esempio indirizzi IP e User Agents. Se per l'accesso alla piattaforma viene utilizzato un PC della rete del comune è bene ricordare che gli accessi web seguono la policy dell'Ente e il relativo tracciamento.

Il Comune di Sospirolo adotta le misure di sicurezza opportune al fine di impedire l'accesso,

la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzati dei dati personali.

SOGGETTI AUTORIZZATI A TRATTARE I DATI

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

La società Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. è stata nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

COMUNICAZIONE DEI DATI

I suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) all'Ufficio che gestisce i provvedimenti disciplinari e al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Si precisa che, in ragione di quanto disposto dall'art. 54-bis D.lgs. 165/2001, nel caso in cui la segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

TRASFERIMENTO DEI DATI EXTRA UE

La gestione e la conservazione dei dati personali avverranno su server del Titolare o dell'esercente le funzioni di Titolare e/o di società terze debitamente nominate quali Responsabili del trattamento (ex art. 28 GDPR) ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente i server sono situati in Italia, ma resta in ogni caso inteso che il Titolare o l'esercente le funzioni di Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE. In tal caso, il Titolare, o l'esercente le funzioni di Titolare, assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato. In particolare, dovrà garantire che adeguate misure tecniche e organizzative siano approntate affinché il trattamento soddisfi i requisiti del Codice Privacy e del GDPR, che sia assicurata la protezione dei diritti dei Terzi interessati, che i trasferimenti dei dati possano essere tracciati e che le opportune misure di sicurezza possano essere documentate.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il RPCT effettua un'attività istruttoria preliminare della segnalazione. Se a seguito dell'attività svolta ravvisa elementi di manifesta infondatezza ne dispone l'archiviazione. Nel caso, invece, il RPCT ravvisi la fondatezza della segnalazione, trasmette la stessa, priva dei dati del segnalante, agli organi preposti interni o esterni, ognuno secondo le proprie competenze. I dati personali vengono conservati per un periodo di 5 anni e, comunque, sino alla definizione dei procedimenti avviati dagli uffici o dagli Enti destinatari della segnalazione

DIRITTI DELL'INTERESSATO

La informiamo dell'esistenza di ALCUNI SUOI DIRITTI sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare.

Diritto	Descrizione	Modalità di esercizio
Diritto di Informazione (art. 14) con richiamo al c. 5b	Informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato, ma da soggetti terzi (es. Banche dati Sister/catastale e Siatel Punto Fisco/anagrafe tributaria). Ai sensi dell'art. 14 c. 5 b), tale diritto non si applica nella misura in cui l'obbligo previsto al paragrafo 1 dell'art.14	ECCEZIONE
	rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità di tale trattamento.	
Diritto di revoca del consenso (art. 13 c. 2 lett.c, e art. 9 c. 2 lett. a)	Lei ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento per tutti quei trattamenti il cui presupposto di legittimità è una Sua manifestazione di consenso, come indicato nella tabella delle finalità sopra descritta. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento precedente. <u>Il consenso non è previsto</u> ai sensi dell'art. 6, c) quando il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.	
Diritto di accesso ai dati (art. 15)	Lei potrà richiedere: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano; f) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; g) una copia dei dati personali oggetto di trattamento.	
Diritto di rettifica (art. 16)	Lei ha il diritto di chiedere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti.	
Diritto all'oblio - cancellazione (art. 17)	Ai sensi dell'art.17 comma 3, i paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento	ECCEZIONE

Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)	Lei ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ha contestato l'esattezza dei dati personali (per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali) o se il trattamento sia illecito, ma Lei si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato	Il diritto si esercita aprendo idonea procedura presso il DPO.
	l'utilizzo o se le sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, mentre al Titolare non sono più necessari.	
Diritto alla portabilità (art. 20)	Ai sensi dell'art.20 comma 3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. (qual è l'attività impositiva del l'Ente Locale)	<i>ECCEZIONE</i>
Diritto di opposizione (art. 21)	Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.	<i>ECCEZIONE</i>
Diritto di rivolgersi alle autorità competenti	Reclamo (gratuito) all'autorità Garante per la protezione dei dati personali; o Ricorso presso l'Autorità giudiziaria competente	

L'esercizio dei diritti succitati è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal Regolamento Europeo 679/16 che l'Interessato deve conoscere e porre in essere. Concordemente a quanto previsto dall'articolo 12 comma 3, inoltre, il Titolare fornirà all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine potrà essere prorogato di 60 giorni, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare del trattamento informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

AGGIORNAMENTI DELLA PRESENTE INFORMATIVA

Il Titolare si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e in qualsiasi momento la presente Informativa Privacy anche in relazione agli obblighi di legge. Si prega di consultare di volta in volta la versione corrente per la verifica di eventuali modifiche.